

La via degli artisti si arricchisce di un nuovo murale

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2018



Una nuova opera di streetart in città arricchisce via Piemonte che si trasforma sempre più in una galleria d'arte a cielo aperto. Dopo gli interventi che hanno impreziosito **i muri della Piscina Manara – a cura di Stoà, EVA Onlus e Amnesty International** -, da ieri si è passati sull'altro lato della strada, dove i proprietari della palazzina che fa angolo con via Gaeta hanno “prestato” una grossa parete affacciata proprio su piazza Mercato all'associazione culturale **“Brughiera CàDaMat”** (la stessa che gestisce il laboratorio am@netta per i detenuti di via per Cassano) che – insieme all'assessore al marketing territoriale Paola Magugliani e al Distretto Urbano del Commercio – ha chiesto a **Giovanni Magnoli, in arte ReFresh-Ink**, di portare pennelli e bombolette per ridare vita a quell'angolo di piazza e, insieme, rendere omaggio alla famiglia Gallo, che proprio in quegli spazi è diventata un punto di riferimento per gran parte della comunità veneta arrivata a Busto dal Dopoguerra in poi.

“Avevo promesso che il lavoro realizzato all'ingresso del parcheggio San Michele non sarebbe stato un caso isolato – spiega l'assessore Magugliani – e ci tenevo ad andare in ferie lasciando già un altro segno tangibile ai molti cittadini che ci chiedono una Busto più giovane e più bella. Questo progetto, poi, mi sembrava perfetto. Perché parla di Street Art, ovviamente, ma anche perché unisce al “bello” uno spazio di riflessione sul concetto di “muri” e dà spazio alla partecipazione della cittadinanza e dei nostri commercianti. A settembre, infatti, sposteremo la pensilina che per ora oscura un po' il disegno, lasciandolo libero di dialogare con le opere che ha di fronte, come ci ha chiesto anche il panificio Forno 2.1, qui accanto, che in cambio, si assume l'onere di mantenere l'aiuola antistante”.

Un muro che torna a vivere, insomma, e una piccola area verde che tornerà a essere pulita e in ordine come si conviene a un'area viva come quella in questione, a due passi dal mercato, dalla piscina e dal Liceo Candiani, ma anche dal centro pedonale e dalla stazione Nord. “Esattamente – conclude Magugliani -, perché l'attrattività di un territorio si costruisce con la cultura e con gli eventi, ma prima ancora con la lotta al degrado, specie in aree di grande passaggio come questa. Perché qualità e decoro saltano all'occhio, e chiamano il bello a loro volta”.

Un approccio non solo estetico, però, perché la regia di tutto vuole puntare l'attenzione anche sulle condizioni in cui vive chi dietro a un muro è costretto a starci per riparare ai propri errori, come spiega **Daide Fazio**, vicepresidente dell'associazione Brughiera CàDaMat: “Speriamo che questo sia solo il primo di una serie di interventi, una sorta di cartellone culturale incentrato sulla Street Art – che abbiamo battezzato “altri muri” – per riflettere sul tema della libertà e su quello della libertà d'espressione, visto che fino a poco tempo fa chi usava le bombolette veniva spesso frainteso con un delinquente. Diciamo che è una sorta di proseguimento ideale del tema “freedom dreamers” che abbiamo lanciato con [le magliette di am@netta](#), una strada per provare a parlare di carcere e di giustizia al di fuori dei soliti stereotipi e schieramenti ideologici. Facendo cultura, appunto”.

Non si sa ancora quali saranno le prossime tappe di questo progetto, ma già da settimana prossima se ne potranno ammirare i primi risultati, ossia i due grandi galli che ReFresh-Ink sta disegnando proprio in questi giorni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

